

Monitor dei Distretti del Triveneto

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2023

Monitor dei distretti**TRIVENETO**

Dopo la robusta crescita del 2022 (+13,5%), per i distretti del Triveneto, nei primi tre mesi del 2023, si registra un leggero rallentamento nelle esportazioni, che mantengono comunque un buon incremento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+7,2%) superando i 10 miliardi di euro per il quarto trimestre consecutivo. Nelle prime 10 posizioni con maggior crescita in valore dell'export nel 1° trimestre 2023 spiccano 5 distretti della metalmeccanica veneta e del Trentino-Alto Adige (nell'ordine: Meccanica strumentale di Vicenza, Meccatronica di Trento, Termomeccanica Scaligera, Termomeccanica di Padova e Meccatronica dell'Alto Adige) e 3 del sistema moda (Occhialeria di Belluno al primo posto nel Triveneto e al secondo assoluto tra i distretti italiani, Calzature del Brenta, Tessile e abbigliamento di Treviso) e uno dell'agro-alimentare veneto (Carni di Verona).

Nel Veneto i distretti hanno toccato gli 8,5 miliardi di euro di esportazioni con la variazione più bassa degli ultimi 7 trimestri (+7,2% sul 1° trim. 2022), nel Trentino-Alto Adige hanno superato 1,4 miliardi di euro con una crescita rilevante (+11,1%), mentre nel Friuli-Venezia Giulia segnano un arresto più evidente e con 756 milioni di euro rimangono appena sopra ai livelli registrati nel 1° trimestre dell'anno precedente (+1,1%).

I mercati di sbocco europei si sono contraddistinti per gli incrementi in valore più importanti (+391 milioni di euro in Europa, +124 milioni di euro negli altri paesi europei e + 52 milioni di euro in Europa Centro Orientale), seguiti da America Latina (+52 milioni di euro), dal Nord America (+45 milioni di euro) e dal Medio Oriente (+44 milioni di euro). In calo invece sono risultate le vendite in Asia Orientale (-12 milioni di euro). Rispetto a quelli italiani, i distretti del Triveneto hanno fatto registrare variazioni molto più rilevanti negli altri paesi europei (+26,1% rispetto a +3,5% dell'Italia, grazie principalmente all'evoluzione in Turchia e Svizzera,) e in America Latina (+19,9% rispetto a +6% dell'Italia, con un contributo rilevante delle vendite in Messico).

I distretti del Veneto	2
I distretti del Trentino-Alto Adige	4
I distretti del Friuli-Venezia Giulia	5
Tavole	6

Luglio 2023

Nota Trimestrale – n. 54

Direzione Studi e Ricerche**Industry Research****Anna Maria Moressa**
Economista

I distretti del Veneto

I distretti del Veneto segnano nel 1° trimestre del 2023 un **ottimo risultato sui mercati internazionali: con 8.450 milioni di euro, sfiorano i livelli trimestrali massimi** raggiunti nel 4° trimestre del 2022 e segnano un incremento del **+7,2% rispetto al 1° trimestre 2022**, in linea con la media dei distretti italiani. Dei 27 distretti monitorati 8 hanno registrato però dei cali, mentre **spiccano per crescita alcuni distretti del sistema moda e della metalmeccanica**.

In uno scenario globale di rallentamento degli scambi commerciali, tale risultato è stato possibile grazie alla generale **tenuta dei consumi più voluttuari legati al comparto del lusso e della moda**, di cui hanno beneficiato in particolare i distretti veneti **dell'Occhialeria di Belluno (+20,6%** pari a +176,2 milioni di euro), **delle Calzature del Brenta (+29,8%** pari a +67,5 milioni di euro), del **Tessile e abbigliamento di Treviso (+13%)**, della **Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna (+7,6%)** e **dell'Oreficeria di Vicenza (+6,9%)**. Nell'Occhialeria di Belluno si sono registrati incrementi rilevanti in Turchia (+109%) e a Hong Kong (+670% in ripresa dopo il calo del 2022), principali HUB di distribuzione dei beni di lusso diretti verso altre destinazioni (Russia, Medio e Estremo Oriente). Buoni risultati anche per le vendite negli Stati Uniti (+7,2%) e in Francia (+22,6%), i primi due mercati per peso delle esportazioni, che insieme raggiungono il 45% del totale. Nella Calzatura del Brenta spicca il balzo delle esportazioni in Francia (+38,2%), principale sbocco che pesa il 59% del totale: il distretto intrattiene da sempre un legame speciale con questo paese ospitando le sedi produttive di prestigiose maison dell'alta moda francese come LVMH a Fiesco d'Artico e Manufactures Dior a Fossò. Da segnalare infine anche la crescita brillante delle esportazioni in alcuni paesi europei (nell'ordine Spagna, Polonia, Germania e Belgio). Il Tessile e abbigliamento di Treviso registra aumenti rilevanti nel mercato francese (+21%) e in quello russo (+57%), quest'ultimo già in evidenza per le dinamiche positive del 4° trimestre del 2022. La Russia compare anche nella Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna come secondo mercato di sbocco con maggiore incremento, subito dopo la Germania e seguita da Stati Uniti e Austria. L'Oreficeria di Vicenza trae vantaggio dall'aumento delle vendite nel Medio Oriente in primis in Turchia (+124%), in forte ascesa come HUB, e negli Emirati Arabi Uniti (EAU); crescite rilevanti sono state riportate anche in Romania e verso gli altri due grandi HUB della Svizzera e di Hong Kong. Calano invece leggermente le esportazioni del distretto orafa vicentino verso gli Stati Uniti (-6%) principale mercato di sbocco con il 23,8% del totale del mercato estero.

Trainanti le vendite del sistema moda...

Tra i restanti distretti veneti del sistema moda segnano incrementi anche il **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno (+3,6%)** grazie a Francia, Germania e Svizzera e la **Calzatura veronese (+7,9%)** trainata da Germania, Polonia e Cina. Sulla **Concia di Arzignano**, che complessivamente nel 1° trimestre 2023 segna un **calo del 10,9%** pari a -69,8 milioni di euro, pesa invece la diminuzione dell'export verso l'estremo oriente (Cina -40%, Corea -40% e Vietnam).

Tutti in crescita nel 1° trimestre 2023 i distretti della metalmeccanica veneta: spicca la **Meccanica strumentale di Vicenza (+20,4%** pari a +117,8 milioni di euro), per la quale sono state determinanti le esportazioni verso gli Stati Uniti cresciute del 46%, seguite da quelle verso la Germania (+19%) e la Turchia (47%). Altrettanto brillante la crescita registrata dai due **distretti della Termomeccanica**: quello **scaligero è aumentato del 18,1%** e quello **padovano del 20,4%**. La **Termomeccanica scaligera** ha ottenuto forti incrementi in Germania (+37%) che già detiene il 19,2% delle vendite totali e ancora più rilevanti negli Stati Uniti (+79,5%). La Germania è stata anche trainante per la **Termomeccanica di Padova**: è il primo mercato di sbocco con il 10,3% delle esportazioni e ha segnato un balzo del +51% rispetto al 1° trimestre del 2022. Positiva la variazione dell'export anche delle **Macchine agricole di Padova e Vicenza (8,0%)** grazie ai risultati nei mercati europei di Francia, Regno Unito, Belgio e Turchia.

... e della meccanica

Il Sistema agro-alimentare dei distretti veneti si colloca al terzo posto per livelli di crescita delle esportazioni con un solo distretto su cinque **leggermente in calo**: si tratta dei **Vini Veronesi (-4,9** milioni di euro pari a **-1,7%**) che nonostante il rafforzamento nei mercati principali di Stati Uniti e

Germania, hanno risentito di cali consistenti in alcuni mercati lontani (principalmente Canada, Cina e Giappone). Straordinaria ripresa dopo un 2022 in territorio negativo per le **Carni di Verona (+40,1%** pari a +46,9 milioni di euro) che si colloca nel 1° trimestre 2023 al terzo posto nella classifica nazionale dei distretti agro-alimentari per incremento delle esportazioni, che risente del rimbalzo dopo l'epidemia di aviaria del 2022 e della ripresa del mercato di sbocco principale, quello tedesco, aumentato del 68%. I **Dolci e pasta veronese** segnano una discreta crescita nel 1° trimestre del 2023 **(+7,5%)** trainati da Regno Unito, Australia e Germania. Il **Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene** si attesta come primo distretto dei vini in Italia per livelli di crescita (+26,1 milioni di euro pari a **+12,6%**) spinto dagli incrementi registrati negli Stati Uniti, in Germania, in Belgio e in Repubblica Ceca. **L'iftico del Polesine e del Veneziano** chiude il primo trimestre 2023 con una crescita sostenuta **(+8,5%** pari a +2 milioni di euro) soprattutto in Germania, in Austria e in Spagna.

Tre su sette dei distretti del sistema casa registrano una **inversione di tendenza entrando in territorio negativo**: fra questi la più eclatante è quella del **Mobili di Treviso** che dopo un 2022 molto positivo, nei primi 3 mesi del 2023 è entrato, anche se per poco, in territorio negativo **(-0,9%** pari a -5 milioni di euro), condizionato dal calo delle vendite negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Russia. I **Mobili in stile di Bovolone (-7,7%** pari a -2 milioni di euro) già fortemente penalizzati dal conflitto russo-ucraino, pur avendo aperto nuove direttrici di export (Kazakistan e Azerbaijan), hanno subito dei cali di vendite in Germania (-11%) e in Canada. Gli **Elettrodomestici di Treviso** registrano un calo rilevante **(-10,2%** pari a -40,3 milioni di euro): anche in questo caso si osserva l'apertura delle vendite verso il Kazakistan, una ripresa del mercato cinese e di quello polacco, che però non compensano il quasi azzeramento delle vendite verso la Russia e il notevole ridimensionamento di quelle verso la Germania, che avevano toccato il livello record proprio nel 1° trimestre 2021. Decisamente brillanti invece i risultati di export dei **Prodotti in Vetro di Venezia e Padova (+17,4%** pari a +13,3 milioni di euro), che raggruppano aziende che producono vetro piano e vetro cavo, non solo per l'edilizia e l'arredo, ma anche per il packaging alimentare e farmaceutico: Spagna, Stati Uniti e Francia i mercati con maggiore incremento. I **Mobili del bassanese (+5,2%)**, pur mantenendosi in territorio positivo, rallentano la crescita registrata nel 2022 (+19,3%): determinanti si rivelano le vendite in mercati come la Repubblica Ceca e altri finora marginali quali Israele ed Emirati Arabi Uniti. I **Sistemi per l'Illuminazione di Treviso e Venezia** segnano nel 1° trimestre 2023 una buona crescita **(+8,2%** pari a +4,7 milioni di euro), trainati da Stati Uniti, Francia e Qatar; infine, il **Marmo e granito di Valpolicella**, con dei livelli di export appena sopra quelli del 1° trimestre 2022 **(+0,5%)**, riesce a compensare la contrazione delle vendite nel mercato tedesco, con forti recuperi in Russia, Giappone, Regno Unito, Australia e Danimarca.

Primi segnali negativi degli effetti del deterioramento dello scenario globale nell'avvio dell'anno e del calo dei prezzi per i settori più energy intensive per i distretti che producono beni intermedi come le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova (-7,0%** pari a -43,3 milioni di euro), il **Grafico e cartario veronese (-12,6%** pari a -11,7 milioni di euro). In calo, dopo i risultati straordinari degli ultimi anni, anche il distretto delle **Biciclette di Padova e Vicenza (-15,8%** pari a -14,6 milioni di euro).

In sintesi, le esportazioni dei distretti veneti sono state sostenute nel 1° trimestre 2023 dai principali mercati di sbocco di Francia (+131,1 milioni di euro), Germania (+107,6 milioni di euro) e Stati Uniti (+48,2 milioni di euro), che insieme pesano il 37,4% dell'export totale. Si sono evidenziate crescite rilevanti in Turchia (+72,8% del 1° trim. 2023 sul 1° trim. 2022), HUB sempre più centrale verso i mercati del Medio Oriente, e Hong Kong (+35,7%). Si è registrata inoltre una intensificazione delle vendite in Spagna (+11,0%), paese che segna una maggiore dinamicità nelle prospettive di evoluzione economica per il 2023, e in Messico (+37,7%). I mercati che invece segnano maggiori rallentamenti sono, oltre alla Russia (-16,9%) che è limitata ancora dalle sanzioni commerciali, Cina (-9%) per i distretti delle calzature, Canada e Vietnam per i distretti della meccanica.

Rallentamento per circa metà dei distretti del Sistema casa

Primi impatti del deterioramento dello scenario su plastica, carta e biciclette

Spinta dai principali mercati di sbocco e dagli HUB di Medio ed Estremo Oriente

I distretti del Trentino-Alto Adige

I distretti del Trentino-Alto Adige **nel 1° trimestre del 2023 superano 1,4 miliardi di euro** di esportazioni, conseguendo il **maggior risultato trimestrale di sempre** e segnando una **accelerazione (+11,1% pari a +143,1 milioni di euro) rispetto alla dinamica osservata nei sei trimestri precedenti**, grazie all'incremento delle vendite estere dei due distretti della Meccatronica di Trento e dell'Alto Adige. Tra i 10 distretti monitorati, si sono tuttavia registrati dei cali per quelli del sistema casa (Porfido di Val di cembra e Legno e Arredamento dell'Alto Adige) e per le Mele dell'Alto Adige.

La **Meccatronica di Trento** (+90,9 milioni di euro pari a **+25,2%**) è il distretto che si è maggiormente distinto nel 1° trimestre del 2023, trainato dal comparto della componentistica dell'automotive, favorito dalla crescita di domanda in Germania e negli Stati Uniti, mercati che insieme alla Francia hanno dato maggior contributo alla crescita complessiva del distretto (rispettivamente +32%, +25% e +33% la variazione dell'export in questi paesi). La **Meccanica dell'Alto Adige** ha registrato un aumento consistente dell'export (+48,9 milioni di euro pari a **+14,4%**) grazie alle macchine per impieghi speciali e al rafforzamento dei mercati di sbocco di Svizzera (+70,4%) e Turchia (+319%).

Tutti i distretti del sistema agro-alimentare monitorati nella regione hanno ottenuto risultati positivi, fatta eccezione per le **Mele dell'Alto Adige (-11,3%** pari a -19,1 milioni di euro) che nonostante la brillante crescita in Spagna (+31%) sono stati penalizzati dai cali in India, Germania, Arabia Saudita ed Egitto. Gli altri distretti segnano variazioni positive consistenti: i **Vini e distillati di Trento** (+7,6 milioni di euro pari a **+7,5%**) trainati da Stati Uniti, Belgio e Regno Unito; le **Mele del Trentino** (+7,1 milioni di euro pari a **+25,6%**) grazie agli exploit sui mercati emergenti lontani come India (+797%) e Brasile (1.922%) e al rafforzamento in Spagna; le **Marmellate e succhi di frutta del Trentino Alto Adige (+7,0%)** con buoni risultati in Germania, Francia e Austria; i **Vini e distillati di Bolzano (+11,7%)** trainati da Germania e Svizzera; i **Salumi dell'Alto Adige (+24,1%)** cresciuti grazie a Germania e Svizzera.

Infine, il **Porfido di Val di Cembra (-14,6%)** e il **Legno e arredamento dell'Alto Adige (-7,1%)** risentono entrambi dell'effetto rimbalzo sui risultati record del 2022 della ripresa post pandemica del settore casa e sono stati frenati entrambi dal calo delle vendite in Germania e Austria.

I mercati di sbocco che hanno dato maggiore contributo all crescita delle esportazioni del Trentino-Alto Adige, nel 1° trimestre 2023 sono gli Stati Uniti, la Francia, la Svizzera e i Paesi Bassi. La Svizzera, oltre ad essere un mercato di prossimità per il Trentino-Alto Adige, si sta delineando per le aziende italiane anche come HUB altamente specializzato per beni durevoli e di consumo, grazie a una infrastruttura IT evoluta, a trasporti logistici di alto livello e a un contesto fiscale agile.

Crescita sostenuta per Meccatronica di Trento e Meccatronica dell'Alto Adige

In crescita anche i distretti dell'agro-alimentare, nonostante la battuta d'arresto delle Mele dell'Alto Adige

I distretti del Friuli-Venezia Giulia

Dinamica debole nei primi 3 mesi dell'anno per i distretti del **Friuli-Venezia Giulia, che crescono leggermente (+1,1%)** superando di poco i 750 milioni di euro di esportazioni. Si tratta **dell'incremento trimestrale più basso registrato negli ultimi due anni**, che sono stati particolarmente brillanti per la velocità di crescita del comparto del mobile e arredo grazie alla ripresa dei consumi legati alla casa nella fase post pandemica. Spicca **la battuta d'arresto del distretto Mobile e pannelli di Pordenone che ha registrato un calo del -2,9%**, per effetto rimbalzo sulla brillante crescita del 2022 sul 2021 del +24,5%: il distretto ha raggiunto comunque nei primi 3 mesi del 2023 un livello elevato di esportazioni (354 milioni di euro) che superano del 61% i valori registrati nello stesso periodo del 2019. Le **Sedie e complementi di arredo di Udine, segnano una diminuzione del 4,4%**, da una variazione media annua nel 2022 del +12%, con valori (169 milioni di euro) di poco superiori a quelli pre-pandemici. Restano invece in territorio positivo i rimanenti distretti della regione.

A determinare il calo del **Mobile e pannelli di Pordenone** è stato primariamente il rallentamento di vendite di mobili nel Nord America (-27% negli Stati Uniti e -33,1% in Canada), compensato in parte dagli aumenti registrati in Germania (+23%), in Spagna (+34%) e nel Regno Unito (+7,4%). Per le **Sedie e complementi di arredo di Udine** si è osservato un calo più diffuso nei principali mercati europei come Germania e Regno Unito, ma anche in Danimarca e Algeria; al contempo segnali di rafforzamento delle vendite sono arrivati da Spagna (+50%), Stati Uniti (+6%), Croazia (+28%) e Romania (+32%). In controtendenza gli **Elettrodomestici di Pordenone**, specializzati nella catena del freddo e del lavaggio, che crescono anche rispetto al contiguo distretto veneto seppur leggermente **(+2,5%)**, grazie all'incremento conseguito in Germania (+26,8%), nei Paesi Bassi (+53%) e in Svizzera (+52%).

I **Vini e distillati del Friuli** realizzano nel 1° trimestre 2023 una crescita brillante **(+29,0%)** che prosegue l'intonazione positiva del 2022 (+33,6%). I maggiori incrementi si sono realizzati negli Stati Uniti (+49%), in Germania (44%) e nei Paesi Bassi (+89%). Buona anche la dinamica del **Caffè di Trieste (+19,8%)** che supera anche l'incremento annuale del 2022 (+16,5%) grazie all'ulteriore accelerazione delle vendite nella Repubblica di Corea (+56%), in Grecia (+49%) e negli Stati Uniti (+21%). Il **Prosciutto San Daniele** segna un incremento del **+7,2%** trainato dalle vendite in Germania (64%).

La Germania è stato il mercato di sbocco che ha maggiormente sostenuto i distretti del Friuli-Venezia Giulia insieme a Spagna e Regno Unito, attenuando il calo delle vendite di mobili, negli Stati Uniti e Canada, e dei vini in Francia.

Nel sistema casa calo del mobile, mentre restano in territorio positivo gli elettrodomestici

Brillante crescita per vini e caffè

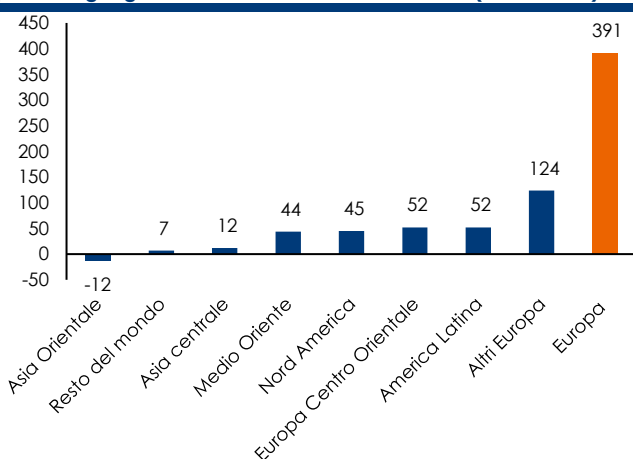
Tavole

Tab. 1 – Distretti Italia: evoluzione delle esportazioni a prezzi correnti nel 1° trim. 2023 rispetto al 1° trim. 2022

	Valori annuali				Analisi 1 trimestre 2023			
	2022 (mln €)	Peso %	2022 vs. 21 (%)	2022 vs. 19 (%)	1 trim. 2022 (mln €)	1 trim. 2023 (mln €)	Diff.1T 23 vs. 1T 22 (mln €)	Var. 1T 23 vs. 1T 22 (%)
Distretti italiani	152.992	100	14,2	19,9	36.195	38.757	2562,3	7,1
Nord-Est	63.238	41	12,5	19,9	14.850	16.150	1299,6	8,8
Triveneto	42.171	28	13,5	21,0	9.924	10.639	716	7,2
Veneto	33.514	22	14,2	20,7	7.886	8.450	564,8	7,2
Trentino-Alto Adige	5.421	4	6,8	14,5	1.290	1.433	143,1	11,1
Friuli-Venezia Giulia	3.236	2	17,9	36,7	748	756	8,0	1,1
Emilia-Romagna	21.067	14	10,6	18,0	4.927	5.510	583,7	11,8
Nord-Ovest	50.010	33	15,5	20,6	11.866	12.543	677,5	5,7
Lombardia	37.425	24	16,9	25,3	8.981	9.331	349,8	3,9
Piemonte	12.402	8	11,7	8,3	2.805	3.139	333,8	11,9
Liguria	183	0,1	3,2	23,7	80	74	-6,0	-7,6
Centro	30.266	20	13,8	17,7	7.227	7.564	336,9	4,7
Toscana	24.227	16	12,7	18,2	5.763	5.900	136,8	2,4
Marche	4.763	3	18,9	14,7	1.145	1.298	152,5	13,3
Umbria	934	1	24,1	21,9	205	244	38,5	18,8
Lazio	341	0,2	4,6	10,2	113	122	9,1	8,0
Mezzogiorno	9.479	6	20,6	22,6	2.252	2.500	248,4	11,0
Campania	4.319	3	25,9	34,4	1.008	1.220	211,5	21,0
Puglia	3.784	2	17,3	11,4	914	883	-31,1	-3,4
Abruzzo	674	0,4	21,6	18,3	152	180	27,4	18,0
Sicilia	453	0,3	4,9	26,3	126	148	22,0	17,4
Sardegna	170	0,1	9,1	30,3	31	48	17,2	55,4
Basilicata	78	0,1	18,4	25,8	20	21	1,4	7,4

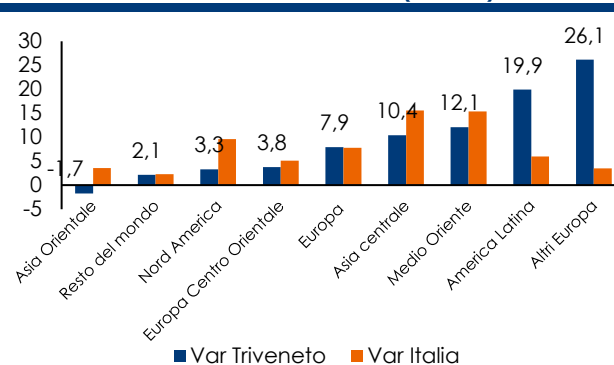
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Differenze esportazioni a prezzi correnti distretti Triveneto per area geografica 1° trim. 2023 vs. 1° trim. 2022 (mln di euro)



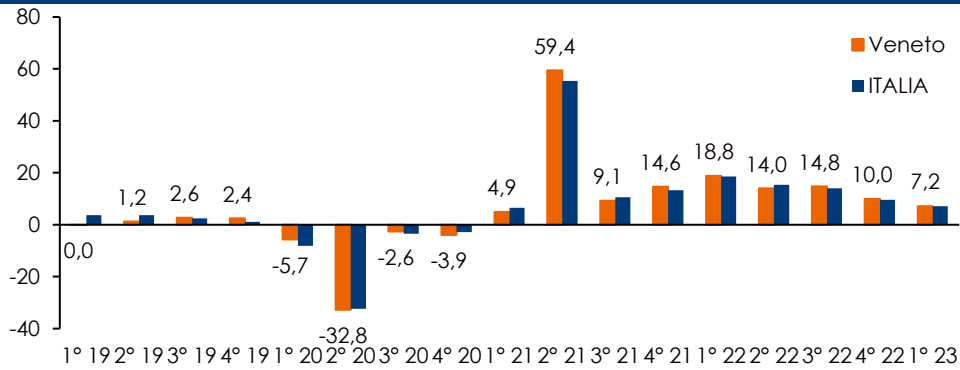
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Variazioni per area geografica distretti Triveneto rispetto distretti italiani 1° trim. 2023 vs 1° trim. 2022 (valori %)



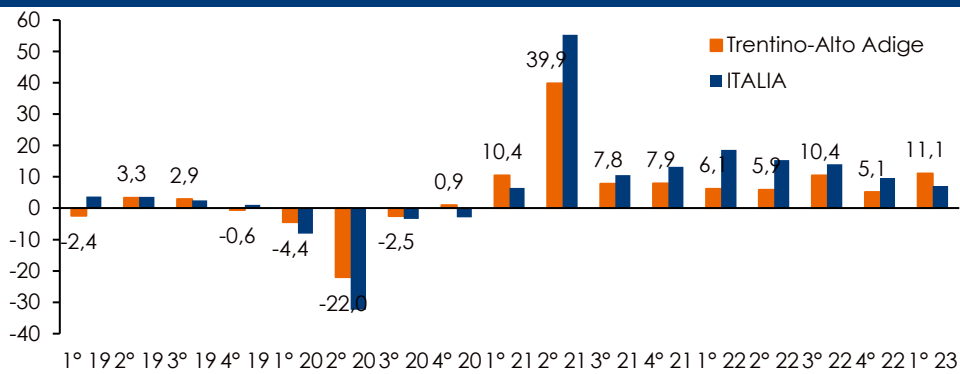
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione trimestrale dei distretti del Veneto (variazioni %)



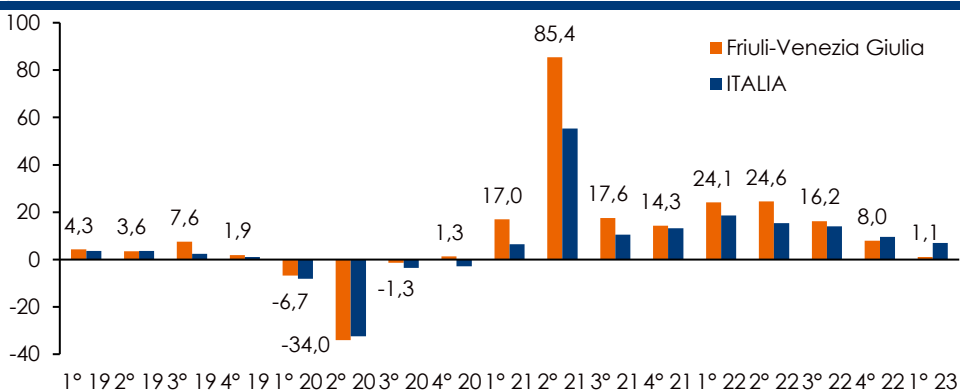
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Evoluzione trimestrale dei distretti del Trentino-Alto Adige (variazioni %)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Evoluzione trimestrale dei distretti del Friuli-Venezia Giulia (variazioni %)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 -Distretti Veneto: evoluzione delle esportazioni a prezzi correnti al 1° trim. 2023 rispetto al 1° trim. 2022

	Milioni di euro		Milioni di euro			Variazioni %	
	2022	peso 2022	1 trim. 2022	1 trim. 2023	Differenza 1 trim. 2023 vs.1 trim. 2022	2022	1° trim. 2023
Totale distretti di cui:	33.514	100	7.886	8.450	564,8	14,2	7,2
SISTEMA CASA	5.515	16,5	1.323	1.301	-22,2	8,5	-1,7
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	398	1,2	76	89	13,3	39,1	17,4
Mobile del bassanese	555	1,7	129	136	6,7	19,3	5,2
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	251	0,7	57	62	4,7	6,7	8,2
Marmo e granito di Valpolicella	482	1,4	104	104	0,5	9,9	0,5
Mobili in stile di Bovolone	105	0,3	26	24	-2,0	-2,7	-7,7
Legno e arredo di Treviso	2.253	6,7	538	532	-5,0	9,8	-0,9
Elettrodomestici di Treviso	1.471	4,4	393	353	-40,3	-1,9	-10,2
METALMECCANICA	6.962	20,8	1.542	1.819	277,3	15,9	18,0
Meccanica strumentale di Vicenza	2.659	7,9	578	695	117,8	15,6	20,4
Termomeccanica scaligera	1.752	5,2	395	466	71,5	14,9	18,1
Termomeccanica di Padova	1.599	4,8	343	413	70,0	14,1	20,4
Macchine agricole di Padova e Vicenza	952	2,8	226	244	18,1	22,3	8,0
ALTRI SETTORI	3.145	9,4	803	734	-69,6	12,9	-8,7
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	2.409	7,2	618	575	-43,3	11,0	-7,0
Biciclette di Padova e Vicenza	336	1,0	92	78	-14,6	3,4	-15,8
Grafico veronese	400	1,2	93	81	-11,7	37,5	-12,6
SISTEMA MODA	14.521	43,3	3.508	3.811	303,1	16,7	8,6
Occhialeria di Belluno	3.599	10,7	856	1.032	176,2	22,3	20,6
Calzature del Brenta	997	3,0	226	294	67,5	26,9	29,8
Tessile e abbigliamento di Treviso	1.015	3,0	263	297	34,1	10,5	13,0
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	1.877	5,6	439	473	33,6	21,7	7,6
Oreficeria di Vicenza	2.118	6,3	489	522	33,6	22,7	6,9
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	1.729	5,2	441	457	16,0	5,2	3,6
Calzatura veronese	670	2,0	152	164	12,0	11,3	7,9
Concia di Arzignano	2.515	7,5	642	572	-69,8	10,0	-10,9
AGRO-ALIMENTARE	3.370	10,1	710	786	76,2	11,3	10,7
Carni di Verona	614	1,8	117	164	46,9	-1,9	40,1
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	1.039	3,1	207	233	26,1	25,3	12,6
Dolci e pasta veronesi	396	1,2	81	87	6,1	19,1	7,5
Iffico del Polesine e del Veneziano	104	0,3	23	25	2,0	5,7	8,5
Vini del veronese	1.216	3,6	282	277	-4,9	6,7	-1,7

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 -Distretti Veneto: primi 20 mercati di sbocco per crescita delle esportazioni a prezzi correnti tra il 1° trim. 2023 e il 1° trim. 2022

	Milioni di euro		Milioni di euro			Variazioni %	
	2022	peso 2022	1 trim. 2022	1 trim. 2023	Differenza 1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2022	1° trim. 2023
Totale distretti di cui:	33.514	100	7.886	8.450	564,8	14,2	7,2
Francia	3.814	11,4	899	1.030	131,1	18,3	14,6
Germania	4.307	12,9	1.054	1.162	107,6	11,3	10,2
Turchia	549	1,6	113	195	82,1	48,9	72,8
Stati Uniti	4.400	13,1	972	1.020	48,2	22,7	5,0
Spagna	1.596	4,8	383	425	42,0	20,1	11,0
Messico	386	1,2	81	112	30,5	40,5	37,7
Hong Kong	296	0,9	69	93	24,5	10,1	35,7
Grecia	286	0,9	69	90	21,1	15,0	30,5
Emirati Arabi Uniti	546	1,6	124	143	18,7	42,0	15,1
Repubblica Ceca	449	1,3	109	122	13,9	12,5	12,8
Kazakistan	69	0,2	7	20	12,7	141,7	176,1
Arabia Saudita	182	0,5	41	54	12,5	22,8	30,5
Croazia	280	0,8	64	76	12,3	12,2	19,2
Polonia	1.113	3,3	269	281	11,6	10,0	4,3
Svizzera	861	2,6	194	205	10,2	-22,3	5,3
Austria	734	2,2	175	183	8,5	12,9	4,8
Portogallo	361	1,1	87	96	8,2	22,3	9,4
Norvegia	170	0,5	38	46	8,0	1,5	21,1
Lituania	142	0,4	30	38	7,5	15,9	24,8
Georgia	30	0,1	5	11	6,3	73,1	129,9

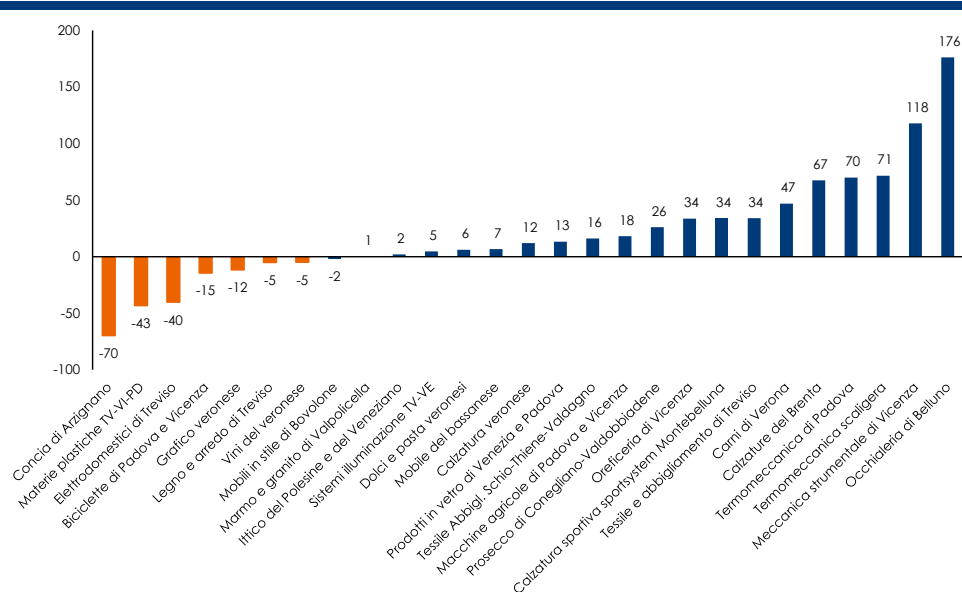
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 -Distretti Veneto: primi 20 mercati di sbocco con il calo maggiore delle esportazioni a prezzi correnti tra il 1° trim. 2023 e il 1° trim. 2022

	Milioni di euro		Milioni di euro			Variazioni %	
	2022	peso 2022	1 trim. 2022	1 trim. 2023	Differenza 1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2022	1° trim. 2023
Totale distretti di cui:	33.514	100	7.886	8.450	564,8	14,2	7,2
Russia	496,8	1,5	142,3	118,2	-24,1	-21,4	-16,9
Cina	810,9	2,4	187,0	170,2	-16,9	14,8	-9,0
Canada	476,1	1,4	105,5	93,1	-12,4	18,8	-11,7
Vietnam	159,0	0,5	41,1	30,1	-11,0	-10,2	-26,7
Svezia	461,2	1,4	119,5	111,9	-7,6	6,8	-6,4
Australia	361,4	1,1	80,0	72,5	-7,5	31,9	-9,4
Regno Unito	1.797,8	5,4	422,5	415,1	-7,4	9,9	-1,7
Malaysia	135,3	0,4	35,0	28,7	-6,3	32,1	-18,1
Cambogia	32,1	0,1	9,5	3,9	-5,6	-5,3	-58,8
Argentina	55,6	0,2	12,9	7,5	-5,4	22,9	-41,8
India	217,7	0,6	54,3	49,2	-5,1	31,2	-9,3
Pakistan	30,1	0,1	8,3	3,5	-4,7	-31,0	-57,3
Cile	95,1	0,3	25,8	21,3	-4,4	0,9	-17,3
Taiwan	88,9	0,3	19,7	15,4	-4,4	79,7	-22,2
Thailandia	113,0	0,3	30,4	26,2	-4,2	31,3	-13,8
Egitto	71,3	0,2	21,9	19,1	-2,7	-15,5	-12,5
Myanmar	13,6	0,0	4,7	2,1	-2,6	125,7	-55,9
Qatar	94,2	0,3	19,3	17,0	-2,3	53,9	-11,7
Finlandia	123,6	0,4	28,9	26,9	-2,0	7,8	-7,0
Giappone	343,8	1,0	83,4	81,4	-2,0	27,0	-2,4

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Distretti veneti per differenza delle esportazioni a prezzi correnti 1° trim. 2023 su 1° trim. 2022 (valori in mln di euro)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 -Distretti Trentino-Alto Adige: evoluzione delle esportazioni a prezzi correnti al 1° trim. 2023 rispetto al 1° trim. 2022

	Miloni di euro		Miloni di euro			Variazioni %	
	2022	peso 2022	1 trim. 2022	1 trim 2023	Differenza 1 trim. 2023 vs.1 trim. 2022	2022	1° trim. 2023
Totale distretti di cui:	5.421	100	1.290	1.433	143,1	6,8	11,1
SISTEMA CASA	495	9,1	124	114	-9,6	6,6	-7,8
Porfido di Val di Cembra	49	0,9	11	9	-1,6	13,4	-14,6
Legno e arredamento dell'Alto Adige	446	8,2	113	105	-8,1	5,9	-7,1
METALMECCANICA	3.133	57,8	701	841	139,8	8,8	19,9
Meccatronica di Trento	1.535	28,3	361	452	90,9	16,5	25,2
Meccatronica dell'Alto Adige	1.598	29,5	340	388	48,9	2,2	14,4
AGRO-ALIMENTARE	1.792	33,1	465	478	13,0	3,6	2,8
Vini e distillati di Trento	435	8,0	101	108	7,6	-1,8	7,5
Mele del Trentino	105	1,9	28	35	7,1	-10,1	25,6
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	388	7,1	99	105	6,9	21,9	7,0
Vini e distillati di Bolzano	231	4,3	52	58	6,1	2,2	11,7
Salumi dell'Alto Adige	80	1,5	18	22	4,4	3,4	24,1
Mele dell'Alto Adige	554	10,2	168	149	-19,1	0,9	-11,3

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 6 -Distretti Trentino-Alto Adige: primi 20 mercati di sbocco per crescita delle esportazioni a prezzi correnti tra il 1° trim. 2023 e il 1° trim. 2022

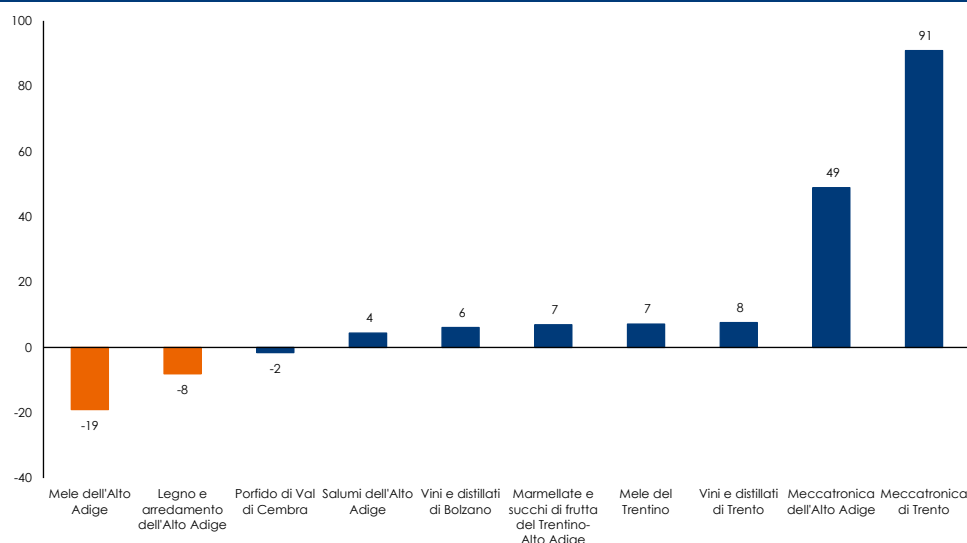
	Milioni di euro		Milioni di euro			Variazioni %	
	2022	peso 2022	1 trim. 2022	1 trim. 2023	Differenza 1 trim 2023 vs. 1 trim 2022	2022	1° trim 2023
Totale distretti di cui:	5.421	100	1.290	1.433	143,1	6,8	11,1
Stati Uniti	667	12,3	141	166	25	20,3	18,0
Francia	363	6,7	86	99	13	17,9	15,1
Svizzera	207	3,8	40	50	10	14,0	24,4
Paesi Bassi	141	2,6	32	42	10	13,0	29,8
Messico	94	1,7	25	34	9	3,5	35,1
Spagna	162	3,0	40	47	7	3,3	18,4
Turchia	47	0,9	9	16	7	40,9	79,6
Germania	1.289	23,8	345	351	6	1,5	1,7
Belgio	126	2,3	29	34	5	-4,4	18,1
Repubblica Ceca	79	1,5	14	20	5	12,9	35,3
Paraguay	6	0,1	0	4	4	3.493,0	3.960,6
Brasile	43	0,8	5	10	4	40,2	76,4
Regno Unito	249	4,6	64	67	4	11,0	6,2
Montenegro	5	0,1	1	4	3	392,9	350,8
Austria	411	7,6	82	85	3	22,3	4,1
Ungheria	110	2,0	25	28	3	23,9	11,8
Polonia	78	1,4	18	20	3	6,7	17,0
Marocco	5	0,1	1	3	3	-6,8	412,7
Bulgaria	14	0,3	3	6	3	7,3	75,8
Cina	104	1,9	22	25	3	-27,7	11,6

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 7 -Distretti Trentino-Alto Adige: primi 20 mercati di sbocco con il calo maggiore delle esportazioni a prezzi correnti tra il 1° trim. 2023 e il 1° trim. 2022

	Milioni di euro		Milioni di euro			Variazioni %	
	2022	peso 2022	1 trim. 2022	1 trim. 2023	Differenza 1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2022	1° trim. 2023
Totale distretti di cui:	5.421	100	1.290	1.433	143,1	6,8	11,1
Finlandia	51	0,9	20	13	-7,1	-4,7	-35,6
Danimarca	55	1,0	17	13	-3,6	5,1	-21,5
India	67	1,2	23	21	-2,3	9,2	-10,0
Argentina	11	0,2	3	1	-2,0	-3,4	-72,6
Russia	44	0,8	12	10	-1,9	-30,8	-16,8
Sri Lanka	2	0,0	2	0	-1,9	121,7	-98,9
Libia	9	0,2	3	2	-1,2	33,4	-40,2
Bangladesh	3	0,1	1	0	-1,0	56,7	-90,3
Senegal	2	0,0	1	0	-0,8	48,7	-80,2
Romania	54	1,0	13	12	-0,7	14,9	-5,1
Pakistan	2	0,0	1	0	-0,6	-74,8	-87,3
Estonia	6	0,1	2	1	-0,6	23,0	-38,2
Hong Kong	9	0,2	3	2	-0,6	-45,0	-22,8
Norvegia	60	1,1	14	13	-0,5	-0,3	-3,8
Nuova Zelanda	6	0,1	2	2	-0,4	1,7	-19,6
Iraq	3	0,1	1	0	-0,4	50,3	-80,9
Cipro	4	0,1	1	1	-0,4	4,7	-29,7
Giappone	31	0,6	7	7	-0,3	40,3	-4,5
Islanda	3	0,1	1	0	-0,3	96,2	-57,0
Algeria	5	0,1	2	2	-0,3	8,9	-13,9

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Distretti Trentino – Alto Adige per differenza delle esportazioni a prezzi correnti il 1° trim 2023 su 1° trimestre 2022 (valori in milioni di euro)

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 8 -Distretti Friuli-Venezia Giulia: evoluzione delle esportazioni a prezzi correnti al 1° trim. 2023 rispetto al 1° trim. 2022

	Milioni di euro		Milioni di euro			Variazioni %	
	2022	peso 2022	1 trim. 2022	1 trim 2023	Differenza 1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2022	1° trim. 2023
Totale distretti di cui:	3.236	100	748	756	8,0	17,9	1,1
SISTEMA CASA	2.685	83,0	641	625	-15,7	17,4	-2,4
Elettrodomestici di Pordenone	419	12,9	100	102	2,5	4,2	2,5
Sedie e complementi di arredo di Udine	730	22,5	177	169	-7,7	12,0	-4,4
Mobile e pannelli di Pordenone	1.537	47,5	364	354	-10,5	24,5	-2,9
AGRO-ALIMENTARE	551	17,0	107	131	23,7	20,6	22,1
Vini e distillati del Friuli	226	7,0	42	55	12,3	33,6	29,0
Caffè di Trieste	268	8,3	53	64	10,5	16,5	19,8
Prosciutto San Daniele	57	1,8	11	12	0,8	-1,0	7,2

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 9 -Distretti Friuli-Venezia Giulia: principali mercati di sbocco per crescita delle esportazioni a prezzi correnti tra il 1° trim. 2023 e il 1° trim. 2022

	Milioni di euro		Milioni di euro			Variazioni %	
	2022	peso 2022	1 trim. 2022	1 trim. 2023	Differenza 1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2022	1° trim 2023
Totale distretti di cui:	3.236	100	748	756	8,0	17,9	1,1
Germania	372	11,5	88	104	16,4	17	18,7
Spagna	138	4,3	28	40	11,2	38	39,6
Regno Unito	481	14,9	114	119	4,6	23	4,0
Svezia	57	1,8	12	17	4,5	17	37,0
Repubblica di Corea	32	1,0	6	8	2,5	7	43,8
Portogallo	14	0,4	2	4	2,1	82	98,8
Paesi Bassi	74	2,3	18	20	1,9	-1	10,8
Grecia	45	1,4	10	11	1,9	13	19,4
Croazia	28	0,9	5	6	1,4	27	27,8
Australia	23	0,7	4	6	1,3	7	29,5
Hong Kong	8	0,2	2	3	0,9	-23	45,5
Romania	29	0,9	6	7	0,9	34	13,6
Repubblica Dominicana	2	0,1	0	1	0,8	160	927,6
Turchia	14	0,4	3	4	0,7	2	21,2

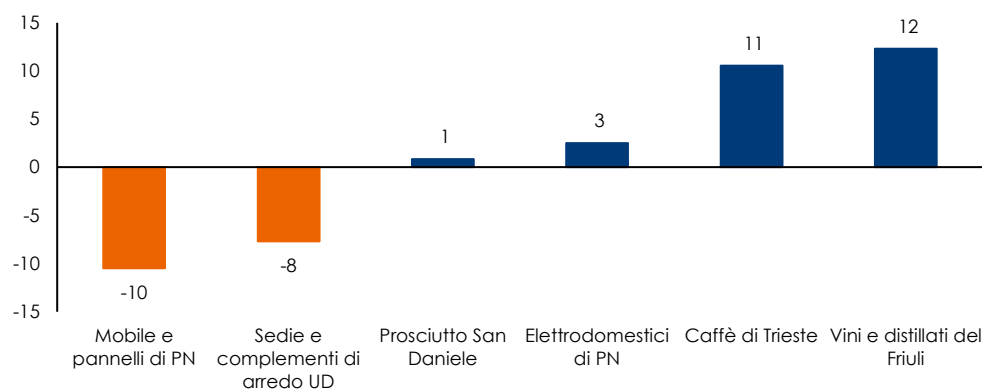
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 10 -Distretti Friuli-Venezia Giulia: principali mercati di sbocco per crescita delle esportazioni a prezzi correnti tra il 1° trim. 2023 e il 1° trim. 2022

	Milioni di euro		Milioni di euro			Variazioni %	
	2022	peso 2022	1 trim. 2022	1 trim. 2023	Differenza 1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2022	1° trim. 2023
Totale distretti di cui:	3.236	100	748	756	8,0	17,9	1,1
Stati Uniti	492	15,2	106	95	-10,9	36,1	-10,3
Francia	478	14,8	117	108	-9,0	15,8	-7,7
Canada	71	2,2	19	14	-5,6	51,6	-28,8
Polonia	74	2,3	17	13	-4,5	25,9	-25,6
Cina	34	1,1	9	5	-3,8	-12,2	-41,4
Federazione russa	34	1,1	9	6	-2,5	-36,9	-28,2
Emirati Arabi Uniti	30	0,9	7	5	-2,1	50,1	-29,5
Danimarca	40	1,2	10	8	-1,9	-1,7	-18,9
Svizzera	66	2,0	16	15	-1,5	7,1	-9,1
Israele	28	0,9	7	6	-1,3	26,9	-18,1
Tunisia	11	0,3	3	2	-1,1	-6,2	-33,7
Ucraina	8	0,2	2	1	-0,8	-51,0	-41,9
Arabia Saudita	20	0,6	5	4	-0,8	21,3	-17,4
Repubblica Ceca	26	0,8	6	6	-0,8	-3,9	-12,0
Qatar	8	0,3	1	1	-0,8	40,4	-52,1
Algeria	8	0,2	3	2	-0,6	-25,0	-22,1
Irlanda	14	0,4	4	3	-0,6	-1,9	-17,4
Giappone	19	0,6	5	4	-0,6	6,5	-12,5
Messico	8	0,3	2	2	-0,5	60,2	-22,4

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – Distretti Friuli-Venezia Giulia per differenza delle esportazioni a prezzi correnti 1° trim. 2023 su 1° trim. 2022 (valori in mln di euro)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2022 e dati definitivi del 2021 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Carol Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------